

Rassegna Stampa

19-01-2025

IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA	19/01/2025	2	Lepore e la pace delle bandiere = In Comune anche la bandiera d'Israele Lepore fa pace con la Comunità ebraica <i>Marco Madonia</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	19/01/2025	2	Cessate il fuoco, Lepore espone anche la bandiera israeliana = Tegua, Lepore mette la bandiera israeliana con quella palestinese <i>Caterina Giusberti</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/01/2025	55	«Un gesto distensivo: impegno mantenuto Ora uniti per la pace» <i>Rosalba Carbutti</i>	7

Il caso Per la Comunità ebraica si tratta di un gesto di distensione dopo mesi di dialogo difficile. Casini: «Bene così»

Lepore e la pace delle bandiere

Il sindaco espone quella d'Israele accanto alla palestinese. De Paz: «Scelta coraggiosa»

di **Marco Madonia**

Dalla finestra di Palazzo d'Accursio, insieme alla bandiera palestinese e al vessillo arcobaleno della Pace, da ieri sventola anche la bandiera israeliana. Il sindaco Matteo Lepore l'aveva assicurato replicando alle tante critiche di chi l'aveva accusato di sposare una linea troppo filo-palesti-

nese in questi 15 mesi di guerra a Gaza. Il sindaco ha sempre replicato che, quando sarebbe terminata la guerra, avrebbe messo in e anche la bandiera israeliana. Così è andata dopo l'accordo per il cessate il fuoco. Dopo tante polemiche, ora anche la Comunità ebraica applaude. «Lepore ha fatto una scelta coraggiosa», dice Daniele De Paz.

a pagina 2

In Comune anche la bandiera d'Israele Lepore fa pace con la Comunità ebraica

Dalla finestra della Sala Rossa con i vessilli palestinesi e della Pace. De Paz: un messaggio coraggioso

Dalla finestra di Palazzo d'Accursio, insieme alla bandiera palestinese e al vessillo arcobaleno della Pace, da ieri sventola anche la bandiera israeliana. Il sindaco Matteo Lepore l'aveva assicurato replicando alle tante critiche di chi l'aveva accusato di sposare una linea troppo filo-palestinese in questi 15 mesi di guerra a Gaza.

Il sindaco ha sempre replicato che, quando sarebbe terminata la guerra, avrebbe messo in Comune anche la bandiera d'Israele. E così è andata. Dopo l'accordo per il cessate il fuoco (che dovrebbe partire oggi) tra Hamas e Israele, le tre bandiere saranno posizionate sulla balconata della Sala Rossa al posto dello striscione «Cessate il fuoco ora». Una scelta che, dopo mesi di tensioni, trova l'approvazione anche della Comunità ebraica.

«Quando abbiamo esposto la bandiera della Palestina accanto a quella della Pace - ricorda Lepore - avevamo chiesto che si fermasse il massacro e che tutti i rapiti tornassero a casa. Mi ero preso l'impegno che qualora il governo israel-

iano avesse fermato le azioni militari e riaperto il dialogo, accanto avremmo esposto anche quella israeliana e così abbiamo fatto». Il sindaco era finito nel bersaglio delle polemiche dopo aver esposto la bandiera palestinese nei mesi scorsi. Poi l'incontro in Comune con l'attivista palestinese Omar Barghouti era stato criticato dalla Comunità ebraica che aveva anche disertato la Marcia della Pace dell'1 gennaio. Attacchi verso il primo cittadino che sono rinfocolati a seguito dei fatti di sabato scorso, con la manifestazione in centro a Bologna per Ramy degenerata in danneggiamenti anche nella zona della Sinagoga. La stessa Comunità ebraica bolognese ha più volte chiesto al sindaco di rimuovere la bandiera palestinese dalle finestre del Comune o, perlomeno, di esporre anche quella israeliana.

«Quello che sta accadendo in queste ore accende in tutti noi una speranza concreta - ragiona Lepore - che potrà essere tale solo se si metterà al centro il rispetto dei diritti e della vita umana prima di ogni altra cosa. Gaza e le città

palestinesi distrutte andranno ricostruite e restituite ai palestinesi, servirà per questo l'impegno della comunità internazionale». Il Comune, assicura il sindaco, «proseguirà il lavoro di promozione della pace e della non violenza, che ho voluto anche rafforzare con una delega specifica all'assessore Daniele Ara, quando il 24 febbraio prossimo in Cappella Farnese ospiterà l'Assemblea regionale degli Enti locali per la Pace».

Intanto, come detto, Lepore incassa gli applausi della Comunità ebraica. La scelta di esporre la bandiera israeliana è «molto positiva e importante, rappresenta un'idea plurale di pace. Lepore, in un momento storico dove certe posizioni si sono radicalizzate, ha preso una decisione coraggiosa», dice il presidente della Comunità ebraica, Daniele De Paz. La bandiera di Israele, ag-



giunge «è il tentativo di ricucire e mettere un punto per riprendere un dialogo che in città è sempre stato forte. Un gesto distensivo di cui tutti avevamo bisogno in vista della giornata della Memoria del 27 gennaio». Soddisfatto anche il senatore bolognese, Pier Ferdinando Casini. «Due popoli e due Stati è la vocazione tradizionale della politica

estera italiana - ha detto Casini -. Non basta un accordo di cessate il fuoco emergenziale: è necessario intraprendere con coraggio la strada della convivenza stabile e duratura. L'Europa faccia finalmente sentire la sua voce con maggiore incisività. Il gesto simbolico del Comune di Bologna sia di auspicio per tutti».

Marco Madonia

Il sindaco

«Avevo detto che, quando sarebbero cessate le ostilità, l'avremmo messa»

Palazzo d'Accursio

La bandiera esposta in comune (foto Lapresse)

Casini

Lepore ha fatto bene
Il gesto simbolico del Comune sia di buon auspicio per tutti in una fase di grandi tensioni
Ora anche l'Europa faccia sentire la sua voce

La Comunità ebraica

«Il tentativo di ricucire e riprendere un dialogo che in città è sempre stato forte. Un gesto distensivo di cui tutti avevamo bisogno in vista della giornata della Memoria»

Da sapere

Il vessillo e le polemiche

✓ Il sindaco Matteo Lepore aveva deciso di esporre la bandiera palestinese dalla finestra di Palazzo d'Accursio per chiedere lo stop della guerra a Gaza. Una scelta che aveva scatenato le critiche della comunità ebraica



Il caso del corteo per la Pace

✓ Quest'anno la Comunità ebraica per la prima volta ha deciso di disertare il tradizionale corteo per la Pace dell'1 gennaio accusando il Comune e le altre associazioni promotrici di una linea troppo a favore della causa palestinese

Le scritte sul muro della Sinagoga

✓ Attacchi verso il primo cittadino Matteo Lepore che sono rinfocolati a seguito dei fatti di sabato scorso, con la manifestazione in centro a Bologna per Ramy degenerata in danneggiamenti anche nella zona della Sinagoga

Il cessate il fuoco e la svolta

✓ Israele e Hamas hanno siglato l'intesa per il cessate il fuoco che dovrebbe partire oggi. Il Comune, come promesso nei mesi scorsi, ha deciso di mettere la bandiera israeliana dalle finestre del Comune



Cessate il fuoco, Lepore espone anche la bandiera israeliana

De Paz: "Soddisfatti". Critici i giovani palestinesi oggi in piazza

La bandiera di Israele, accanto a quella della Palestina e a quella della pace. Da ieri, dopo la firma del cessate il fuoco in Medio Oriente, sventolano tutte insieme fuori da Palazzo d'Accursio. «Mi ero preso l'impegno che, qualora il governo israeliano avesse fermato le azioni militari, avremmo esposto anche quella israeliana e così abbiamo fatto», spiega il sindaco Matteo Lepore. «È un ottimo passaggio, siamo molto soddisfatti» dice il presidente della comunità ebraica Daniele De

Paz. Critici i Giovani Palestinesi, oggi in piazza Nettuno: «Così il Comune getta la maschera».
di Caterina Giusberti • a pagina 2



Peso: 1-20%, 2-28%, 3-3%

Tregua, Lepore mette la bandiera israeliana con quella palestinese

Il sindaco: "Per il cessate il fuoco". De Paz: "Passaggio distensivo"
Critici i giovani per Gaza, oggi in piazza: "Il Comune getta la maschera"

di Caterina Giusberti

La bandiera di Israele, accanto a quella della Palestina e a quella della pace. Da ieri mattina, dopo la firma del cessate il fuoco in Medio Oriente e l'accordo per il rilascio degli ostaggi, sventolano tutte insieme fuori da Palazzo d'Accursio. «Quando abbiamo esposto la bandiera della Palestina accanto a quella della pace – spiega il sindaco Matteo Lepore – avevamo chiesto che si fermasse il massacro e che tutti i rapiti tornassero a casa. Mi ero preso l'impegno che, qualora il governo israeliano avesse fermato le azioni militari e riaperto il fronte del dialogo, accanto avremmo esposto anche quella israeliana e così abbiamo fatto. Quello che sta accadendo in queste ore – prosegue il primo cittadino – accende in tutti noi una speranza concreta che potrà essere tale solo se metterà al centro il rispetto dei diritti e della vita umana, prima di ogni altra cosa». Un «ottimo passaggio», per il presidente della comunità ebraica Daniele De Paz, che ancora la scorsa settimana, dopo i vandalismi al palazzo della comunità in via Gombruti, dopo la manifestazione per Ramy, era tornato a puntare il dito contro la scelta dell'amministrazione di esporre la bandiera palestinese. «Siamo molto soddisfatti – spiega adesso De Paz – di questo passaggio distensivo, rispetto a un contesto che non aiutava a tenere saldi i principi del dialogo

costruttivo, che col Comune di Bologna c'era sempre stato. Speriamo che possa rappresentare anche l'idea di una pace solida in quei territori, di una tregua che diventi duratura». Un gesto che al presidente della comunità ebraica fa guardare con più serenità alla data del 27 gennaio, il Giorno della Memoria. «Speriamo che anche tutto il contesto permetta di rispettarne i principi e i contenuti istituzionali», commenta. Mentre torna a ribadire l'importanza della creazione di una casa del dialogo tra le diverse comunità religiose, dopo che è tramontata l'ipotesi di aprirla a Villa delle Rose. «La scuola non basta come veicolo di integrazione – commenta il presidente della comunità ebraica – penso che in questo particolare momento storico, stabilire un percorso che accompagni il dialogo tra culture e religioni diverse sia più importante che mai. Dobbiamo fare tutti uno sforzo collettivo, come società, per accogliere le differenze». Proprio a questo proposito, Lepore ha rilanciato ieri l'appuntamento del 24 gennaio, in Cappella Farnese, con l'assemblea regionale degli enti locali, intitolato «Come artigiani di pace». «È un evento – spiega – che ha l'obiettivo di discutere e co-progettare un percorso comune, a livello nazionale tra gli enti locali, ma anche ricordare a vent'anni dalla sua scomparsa il sindaco Renzo Imbeni». Gaza e le città palestinesi, continua il primo cittadino «andranno ricostruite e restituite ai palestinesi, e per

questo servirà l'impegno della comunità internazionale. Il Comune proseguirà nel proprio lavoro e nella promozione della non violenza, che ho voluto anche rafforzare con una delega specifica all'assessore Daniele Ara».

Intanto però i Giovani Palestinesi, che si erano già dati appuntamento oggi alle 15 in piazza del Nettuno per festeggiare il cessate il fuoco, attaccano il Comune sulla scelta di esporre anche la bandiera israeliana. In una nota, gli attivisti accusano l'amministrazione di aver esposto la bandiera palestinese «per insidiosi scopi strumentali». E, insieme ad altre frasi assai poco concilianti, scrivono su Instagram: «L'amministrazione comunale di Bologna si toglie la maschera e rivela il suo supporto al colonialismo israeliano. Ci vediamo in piazza del Nettuno».

I protagonisti

Il sindaco

Matteo Lepore.
Ha esposto
la bandiera
palestinese il 29
maggio scorso



Il presidente

Daniele
De Paz, guida
della comunità
ebraica
di Bologna



**Vessilli
di pace**

Le tre bandiere
esposte da ieri
a Palazzo
d'Accursio



Peso: 1-20%, 2-28%, 3-3%

DANIELE DE PAZ (COMUNITÀ EBRAICA)

«Un gesto distensivo: impegno mantenuto Ora uniti per la pace»

Daniele De Paz, presidente della Comunità ebraica di Bologna, che cosa ne pensa della decisione di Lepore di esporre la bandiera israeliana a Palazzo d'Accursio accanto a quella palestinese?

«È un buon segnale. Si tratta di un passaggio importante e riconosco al sindaco un certo coraggio benché arrivi in un momento di tregua (tra Israele e Hamas, ndr)».

Lei non nascose al sindaco la sua contrarietà all'esposizione della bandiera palestinese...

«Il gesto di Lepore, certo, punta alla volontà di comunicare una posizione di pace e che si arrivi ai due popoli e due Stati, ma è un gesto distensivo, di cui c'era assolutamente bisogno. Del resto, quando espose la bandiera palestinese e solo dopo quella della pace il 31 maggio scorso, il sindaco si prese l'impegno di aggiungere anche quella israeliana una volta raggiunto il cessate il fuoco. Un impegno che il sindaco ha mantenuto e lo considero un passaggio importante».

Lepore l'ha sentito?

«Sì. Mi ha avvertito del fatto che avrebbe esposto la bandiera israeliana».

Questa scelta avrà degli effetti a livello locale dopo le tante polemiche sull'esposizione della sola bandiera palestinese?

«Si tratta di una decisione che rimette in condizione tutte le comunità, non solo quella ebraica, di sedersi attorno a un tavolo, confrontarsi, nel nome di un equilibrio che ha sempre caratterizzato questa città. Ciò detto, la tregua non cancella e non sistema tutto quello che è accaduto in questo ultimo anno e mezzo, a partire dal 7 ottobre 2023 quando è iniziata la guerra

(Hamas attaccò Israele, ndr) che ha provocato sofferenza a ogni comunità».

Crede, viste le polemiche, che un sindaco debba schierarsi su questi temi?

«La posizione della comunità ebraica è stata netta in questi lunghi mesi, non per criticare il sindaco, ma per mettere in evidenza la criticità che poteva innescarsi rispetto alla scelta di esporre la bandiera palestinese. Ma su questo vessillo c'è stata troppa polemica. Oggi quello che importa, al di là di quante bandiere vengano esposte – due, tre, cinquantasei – è trovare la strada giusta che ci tenga uniti su un'idea di pace che quei territori, da una parte e dall'altra, meritano».

Se ci sarà, quindi, un'altra marcia della pace, alla fine parteciperete?

«La nostra non partecipazione non era legata solo alla bandiera palestinese a Palazzo d'Accursio: non c'era un contesto di sufficiente serenità. E i recenti fatti di cronaca (i danni nella zona della Sinagoga di Bologna alla manifestazione per Ramy, ndr) ci hanno dato ragione».

Il cessate il fuoco in Medi Oriente potrebbe facilitare un clima più sereno?

«È difficile rispondere su questo. Perché potrebbe comunque esserci qualcuno che la pace non la vuole, dentro e fuori quel territorio. L'auspicio è che si concretizzi comunque una linea verso la pace, che siano liberati gli ostaggi e ritirate le truppe da Gaza. Nel nostro piccolo, possiamo andare anche qui in quella direzione».

Rosalba Carbutti



Peso: 38%

Comunità ebraica

«UN BUON SEGNALE»



Il rapporto col sindaco/1

Dalle critiche al disgelo

Daniele De Paz guida la comunità ebraica di Bologna dal 2013. Nel maggio scorso, quando Matteo Lepore espose la bandiera palestinese dal balcone di Palazzo d'Accursio, non mancò di criticare la scelta. La Comunità ebraica, tra l'altro non ha partecipato alla recente marcia della pace. Ieri, dopo la scelta di Lepore di esporre la bandiera israeliana, il disgelo.

«Lepore mi ha avvertito del fatto che avrebbe esposto il vessillo israeliano»

«Si tratta di una decisione che rimette in condizione di sedersi tutti attorno a un tavolo»



Peso:38%